

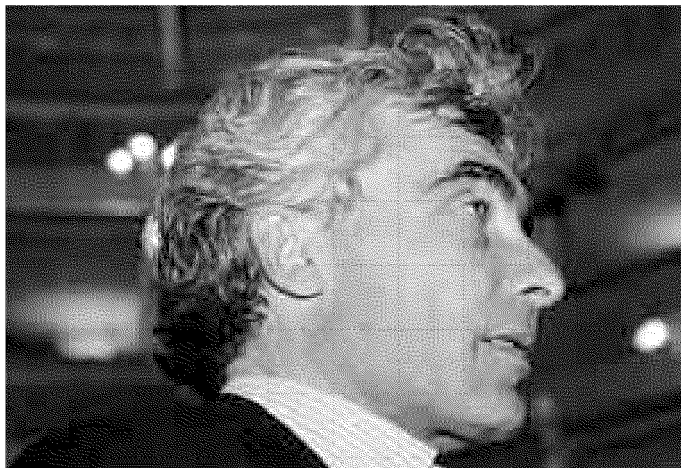
MEETING A Trento con l'economista Tito Boeri dal 29 maggio al 2 giugno

Il 3° Festival Economia

*Grande evento per approfondire i nuovi scenari**di Marco Lodi*

■ **D.** al 29 maggio al 2 giugno a Trento andrà in scena il Festival dell'Economia e il tema di quest'anno è MERCATO E DEMOCRAZIA.

Grandi studiosi e personalità pubbliche Economisti, giuristi, imprenditori, politici, sociologi, giuristi si confronteranno su un tema che torna a proporre opportunità di riflessione e condivisione a un pubblico - quello dello scoiattolo - giovane, attento all'economia, fortemente interessato all'attualità, alla politica e alla società. Così scrive Tito Boeri, responsabile scientifico del Festival: "Ci eravamo abituati a credere che non ci potesse essere mercato senza democrazia, ma ci siamo dovuti ricredere. Sì, ci possono essere regimi totalitari che tollerano la presenza di mercati. Chi non se n'è accorto

**L'economista Tito Boeri**

col Cile di Pinochet, paese piccolo e regime durato meno di 20 anni, ha dovuto poi fare i conti con il caso, il grande caso, della Cina. Non si poteva e non si può ignorarlo." La relazione tra mercato e democrazia non riguarda, però, solo la Cina ma

anche situazioni molto più vicine all'esperienza di ognuno di noi, come ad esempio lo stesso mondo delle imprese. Infatti, seguendo, sempre la riflessione di Boeri "non solo i mercati possono coesistere con regimi autoritari, ma dentro ai mer-

cati operano organizzazioni che, al loro interno, non sono affatto democratiche. Le imprese sono, in genere, gestite in modo autocratico. Decide il "boss", il più delle volte senza interpellare i dipendenti e tutti coloro, fornitori e clienti abituali, che sono portatori di interessi nei confronti dell'azienda. Se il boss rende conto a qualcuno, è agli azionisti, ma ci sono sempre o quasi sempre alcuni azionisti che contano più degli altri, indipendentemente dal numero di azioni che hanno in mano. Non c'è il suffragio universale in azienda. Spesso non c'è neanche il suffragio." Dunque l'intreccio tra mercato e democrazia si declina nel rapporto tra partecipazione e decisione politica, nel legame tra informazione e potere economico, nel filo doppio che lega sistema produttivo e consumi".

